



ARTE IN COPERTINA

CHERRY FIVE

a cura di Nicola M. Spagnoli * nmospagnoli@libero.it



IL POZZO DEI GIGANTI (2015)

Uscito inizialmente solo in cd, ecco che con l'edizione (limitata) in vinile, si rende giustizia, da parte della benemerita etichetta progressive genovese Black Widow, a questa interessante opera pittorica utilizzata per la *caravaggesca* copertina apribile del ritorno di un gruppo storico del nostro rock, i Cherry Five che rappresentarono la genesi dei più famosi Goblin.

ED appunto per lo straordinario successo che questi ultimi ebbero con la colonna sonora del film di Dario Argento, il celebratissimo *Profondo rosso*, che il progetto Cherry Five, anche se registrato prima della mitica colonna sonora, venne accantonato ed uscì soltanto due anni dopo, nel 1976, passando comunque, seppure di ottima qualità, quasi inosservato. Col senno di poi, personalmente posso affermare che allora trovai più interessante questo disco cantato in inglese e suonato magistralmente su musiche e con, Claudio Simonetti, un lavoro dalle diversificate influenze che andavano dal jazzato incedere ispirato ai Gentle Giant, al respiro elegiaco *emersoniano* di Tarkus, piuttosto che il primo dei Goblin che mi parve, troppo sfacciatamente, rifarsi al *Tabular Bells* "oldfieldano". A distanza di tanti anni l'impressione rimane identica ma ora, bando ai ricordi, parliamo di questo auspicatissimo ritorno. Il maestro della batteria Carlo Boldrini, che aveva esordito nel '73 con Paolo Rustichelli alle tastiere nella godibile e minimalista *Opera prima*, e Tony Tartarini vocalist originario, decidono di rispolverare la vecchia sigla e proporre nuove emozioni. Li affiancano altri interessanti musicisti, il talentuoso tastierista Gianluca De Rossi del gruppo più spiccatamente dark